



# Conversioni ecologiche. Il caso Capannori e la sostenibilità di un modello di sviluppo locale

Alessandro Caramis<sup>1</sup>

## Abstract

Le politiche di sviluppo locale trovano sempre più nella sostenibilità (nelle sue molteplici dimensioni) la cornice di riferimento dei propri interventi. Da meno di un decennio un Comune di 45.000 abitanti, Capannori, in Provincia di Lucca, è diventato un modello e un catalizzatore di buone pratiche in ambito ambientale e al tempo stesso un laboratorio di progetti che coniugano sviluppo socio-economico, tutela e valorizzazione dell'ambiente. Questo insieme di buone pratiche e di esperienze hanno fatto di Capannori una destinazione "turistica" per amministratori, cittadini, imprenditori e associazioni desiderosi di conoscerne le esperienze al fine di importare pratiche e politiche nei rispettivi territori di provenienza. Il contributo proposto presenta una ricerca di natura esplorativa promossa dalla Cattedra di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio (Coris-Sapienza). La ricerca si pone l'obiettivo di indagare la modalità attraverso cui il Comune di Capannori è diventato, in meno di un decennio, un prototipo di sviluppo locale sostenibile sia a livello nazionale sia europeo. Il caso è pertanto esemplificativo di buone pratiche attuate a livello locale in tale ambito. I quesiti che discendono da questo obiettivo sono i seguenti: le politiche ambientali possono diventare leva di sviluppo locale? In caso affermativo, qual è il ruolo giocato dal territorio nel favorire tale modello di sviluppo? A partire dalle evidenze empiriche emerse dall'analisi del territorio e di comunità, condotta attraverso un'analisi desk ed un'indagine sul campo con interviste, l'autore presenta i fattori territoriali che hanno facilitato il Comune di Capannori nel suo processo di sviluppo e le condizioni secondo le quali è possibile riprodurre o replicare tale modello in altri contesti, tenendo conto delle rispettive peculiarità locali.

**Parole chiave:** sostenibilità, sviluppo locale, territorio, buone pratiche, conversione ecologica, sviluppo sostenibile.

<sup>(1)</sup> Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (Coris - Sapienza Università di Roma); [alessandro.caramis@uniroma1.it](mailto:alessandro.caramis@uniroma1.it)

*Nowadays local development policies has in the sustainability (social, ecological and economic dimension) the framework of their planning. In the last ten years a little town of 45.000 habitants in Tuscany, Capannori, has become a leader of best practices in the environmental sectors and at the same time a laboratory of projects that link socio-economic development and environment valorization. This set of best practices and experiences have leaden Capannori to become a “tourist” destination for administrators, citizens, business associations and activists in order to import practices and policies in their respective territories. The contribution shows a social research promoted by the Faculty of Sociology (Coris-Sapienza). The research aims to investigate the ways in which the City of Capannori has become, in less than a decade, an example of sustainable local development both at national and European level. The questions research are: can environmental policies become a trigger of local development? What is the role played by the territory for making easy this development model? What declinations takes sustainability at the local level according to the main theories of environmental economics and ecological economics? From the empirical output emerging by desk analysis and field survey with interviews, the research shows the territorial factors that has made easy Capannori in its process of development and the circumstances in which it is possible to replace the model in the other contexts taking into account their local peculiarities.*

**Keywords:** *sustainability, local development, territory, best practices, ecological conversion, sustainable development.*

## **1. Lo sviluppo locale: un ambito applicativo per le politiche di sviluppo sostenibile**

Lo sviluppo sostenibile, fin dalle sue prime elaborazioni teoriche, ha trovato nell'ambito locale la principale cornice di riferimento per l'implementazione delle azioni e interventi volti al raggiungimento dei suoi principi fondamentali. Una delle maggiori difficoltà che hanno accompagnato il passaggio dalla condivisione di principio all'attuazione pratica delle politiche sostenibili è stato il disaccordo con il quale tali principi venivano tradotti ed interpretati a livello operativo. Questa discordanza a livello nazionale si è spesso tradotta in immobilismo e nella mancata attuazione di azioni, interventi e policy orientati in tale senso. A livello locale, al contrario, si sperimentano da più di un decennio *policy* volte a riconfigurare su scala locale le politiche di sviluppo. Questo avviene in un contesto di profonda crisi del modello di sviluppo dominante fino a pochi fa centrato sul mito della crescita (Latouche, 2005) e sull'uso dei soli indicatori economici come “bussola” per la valutazione degli interventi. Il sociologo Ronald Robertson nella sua ana-